



INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA IL 24 GENNAIO ALLE ORE 17,30 AL CENTRO INCONTRI DELLA PROVINCIA



avanti dal «Terzo Occhio photography», e sentita come terra confinante con il vicino Piemonte di cui ha impregnato gli umori, condizionato la storia, improntato città. La Francia, dunque non poteva non influenzare la visione e l'immaginazione di sei fotografi cresciuti a Torino, tradizionalmente chiamata la piccola Parigi. Si cresce e si vive in questa città ascoltando un dialetto fatto per lo più di francesismi, e un tempo si partiva da questi luoghi verso le vicine regioni confinanti superando barriere fatte di montagne, per commercio o in cerca di lavoro. Oggi molto per turismo verso regioni mitologiche: Provenza, Bretagna, Normandia... e città mitiche, Parigi, Nizza, Reims e altre ancora.

Le fotografie realizzate in terra di Francia, ne evitano una rappresentazione ste-

da Cuneo

Cuneo, città di frontiera, proiettata verso un futuro di scambi sempre più intensi con la vicinissima Francia, non poteva non dedicare una esposizione a questa particolare visione della realtà francese che emerge dallo sguardo curioso, ma insieme autenticamente «piemontese», quindi attento e poco incline ai facili entusiasmi di sei giovani fotografi torinesi: Valerio Bianco, Franco Bussolino, Marco Corongi, Emilio Ingenito, Giorgio Veronesi e Pier Paolo Viola. Del tutto inedito il percorso del gruppo che, costituitosi in associazione nel 1995, «Il Terzo Occhio photography», persegue progetti fotografici comuni, all'interno dei quali ogni autore apporta proprie esperienze professionali, tecniche, culturali e personali.

Une certaine idée de la France «Una certa idea della Francia»



La metodologia seguita nella realizzazione di questi lavori, progettati in proprio o su committenza, consiste nell'arrivare ad un risultato finale omogeneo, cui ogni autore partecipa mantenendo libertà artistica e stilistica. L'itinerario artistico del gruppo inizia esattamente con questo «battesimo» francese, questo viaggio personalissimo all'interno della Terra di Francia, scoperta da ognuno in modo differente secondo la personale sensibilità. Ai Servizi culturali della Provincia di Cuneo, il merito di avviare un nuovo corso di apertura a tematiche internazionali che ben si



reotipata, ma riescono ugualmente a evocarne il fascino con immagini che mediano tra una visione fotografica, che risente della scuola francese e una rappresentazione del paesaggio tipicamente italiana.

Viene fuori nell'insieme quella certa idea della Francia, fatta di sentimenti, di piccole botteghe in tranquille cittadine di provincia ma anche di quella grandeur che si manifesta nelle nuove architetture urbane, oggi tra le più innovative in Europa. Un paesaggio umano e geografico, all'apparenza calmo, ma che in realtà nasconde le tensioni rivoluzionarie di un popolo in continuo fermento sociale e culturale.

che, malgrado il tradizionale attaccamento ad atteggiamenti di naturale riservatezza, procede decisamente verso nuovi orizzonti con spirito pionieristico. Fra i promotori dell'iniziativa, L'Alliance Française di Cuneo che, insieme ai servizi culturali dell'Ambasciata di Francia, persegue una incessante attività di intermediario fra le due culture confinanti. Da qui lo spazio accordato dal Centro Incontri della Provincia a questa «Certa idea della Francia» portata



L'appuntamento

Inaugurazione della mostra il 24 gennaio alle ore 17,30 al Centro Incontri della Provincia, in Corso Dante, segue aperitivo. La mostra prosegue fino al 3 febbraio con il seguente orario: dal lunedì al venerdì 16-19 sabato e domenica 10-12 e 16-19. Informazioni alla biblioteca dell'Alliance Française, Via Silvio Pellico 11, il pomeriggio dal martedì al venerdì: alliance@multiwire.net

LA FRANCE EN DIRECT